



Pubblicata
dal
al

13 OTT. 2016
28 OTT. 2016

Amministrazione Provinciale di Catanzaro

SETTORE TUTELA AMBIENTALE

A.U.A. 44/16

Si attesta la regolarità del procedimento svolto e la correttezza dell'atto.

Si sottopone la presente proposta di determinazione al Dirigente.

Catanzaro,

Il Responsabile del Procedimento
ing. R. Leone

Determinazione Prot. 2729 Del 13 OTT. 2016

OGGETTO: D.P.R. n. 59/2013 - Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per uno stabilimento adibito a
"Recupero di rifiuti non pericolosi".

Ubicazione: Viale Emilia 96/A - Loc. S. Maria

Comune di Catanzaro

Titolare: Ditta **RECUPERI SUD S.r.l.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59 è stato emanato il
"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti
amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad
autorizzazione integrata ambientale";

CHE l'articolo 2, comma 1, lettera b), del regolamento, individua nella Provincia l'Autorità competente ai
fini del rilascio, rinnovo o aggiornamento dell'AUA;

VISTA l'istanza presentata dalla ditta **RECUPERI SUD S.r.l.** allo Sportello Unico per le Attività Produttive
del Comune di Catanzaro (riferimento pratica Suap prot. 2279 del 15/05/2016), finalizzata al rilascio
dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013;

CONSIDERATO:

CHE la ditta opera già nel settore del recupero di rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art.216 del D.lgs.
152/2006 e s.m.i. come da iscrizione n. 02 del 04/01/2012 dell'Amministrazione Provinciale di Catanzaro
(scadenza 03/01/2017);

CHE dall'esame della documentazione allegata all'istanza emerge che l'impianto è soggetto ai seguenti titoli
abilitativi confluenti nel provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale:

1. Autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.lgs.
n. 152 del 3 aprile 2006 s.m.i.;
2. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.lgs. n.
152 del 3 aprile 2006 s.m.i.;
3. Comunicazione/nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;
4. Comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 214 e 216 del D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006
s.m.i.

PRESO ATTO che:

- Il procedimento amministrativo è stato avviato dal Suap del Comune di Catanzaro con pratica Suap n. 2279 del 15/05/2016, acquisita al nostro prot. n. 18950 del 20/05/2016;
- Con la medesima nota il Suap del Comune di Catanzaro ha trasmesso l'istanza a firma della Sig. **Alberto Doria** in qualità di Amministratore Unico della Ditta **RECUPERI SUD S.r.l.**, per il rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale relativa ad un impianto di recupero di "*rifiuti speciali non pericolosi*", sito in Viale Emilia 96/A - Loc. S. Maria nel Comune di Catanzaro.

CONSIDERATO che, in base alle norme di settore, i soggetti competenti in materia ambientale come definiti dall'art. 2 lettera c) del D.P.R. 59/2013, nel procedimento in oggetto, sono i seguenti:

1. **Provincia di Catanzaro** relativamente ai seguenti titoli:
 - a) Autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 s.m.i.;
 - b) Comunicazione in materia di rifiuti di cui agli articoli 214 e 216 del D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 s.m.i.
2. **Regione Calabria** relativamente alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 s.m.i.;
3. **Comune di Catanzaro** relativamente alla comunicazione/nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447.

VISTA la legge 7/8/1990 n°241 e s.m.i. "nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti";

VISTO il D.P.R. 13 Marzo 2013 n°59 s.m.i. "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale";

VISTO l'art. 4 del Decreto legislativo n. 127 del 30 giugno 2016;

VISTO il Decreto Legislativo n°152/06 s.m.i. (T.U. Ambiente);

VISTA la normativa di settore ed in particolare:

GESTIONE DEGLI SCARICHI IDRICI:

- o D.lgs. 152/06 e s.m.i., "*Norme in materia ambientale di tutela qualitativa della risorsa idrica: disciplina degli scarichi - titolo IV della sezione II della Parte terza del D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 s.m.i.*". art. 124 Autorizzazione agli scarichi;
- o Regolamento Provinciale per il Rilascio di autorizzazioni allo scarico.

GESTIONE DEI RIFIUTI:

- o D.lgs. 152/06 e s.m.i., "*Norme in materia ambientale*", parte quarta "*Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti contaminati*" ed in particolare gli artt. 214 "*Determinazione delle attività e delle caratteristiche dei rifiuti per l'ammissione alle procedure semplificate*" e 216 "*Operazioni di recupero*";
- o D.M. 05/02/1998 e s.m.i. "*Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22*";
- o D.M. 21/07/1998 n° 350 "*Regolamento recante norme per la determinazione dei diritti di iscrizione in appositi registri dovuti da imprese che effettuano operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti, ai sensi degli articoli 31, 32 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22*";
- o Dal 1° giugno 2015 in ciascuno degli Stati membri è obbligatoria l'applicazione, in tutti i suoi elementi, della decisione **2014/955/UE** che modifica la decisione 2000/532/Ce e introduce il nuovo **Elenco europeo dei rifiuti (Eer)**.

EMISSIONI IN ATMOSFERA:

- o D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte Quinta al succitato decreto recante "*Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera*";
- o D.lgs. 29 giugno 2010, n. 128 "*Modifiche ed integrazioni al D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69*".

IMPATTO ACUSTICO:

- o Legge 26 ottobre 1995 n. 447 "*Legge quadro sull'inquinamento acustico*"
- o Decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 2011 n.227 "*Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma*



4 quater del Decreto Legge 31 maggio 2010, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122”;

- Circolare ministeriale del 30/11/2011.

VISTA la Delibera di G.R. Calabria n°427 del 23/06/08 “*Disciplina delle garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica dei siti contaminati*”;

VISTA la documentazione allegata all’istanza presentata dalla ditta **RECUPERI SUD S.r.l.** di seguito elencata:

DOCUMENTI:

1. Modello Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale – AUA;
2. Comunicazione ai sensi degli artt.214/216 D.lgs.152/2006, con indicazione delle operazioni di messa in riserva e recupero previste nell’impianto;
3. Provvedimento Iscrizione in Procedura Semplificata rilasciato dall’Amministrazione Provinciale di Catanzaro n.02/2012;
4. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera 2994 del 23/05/2012 ai sensi dell’art. 269 del D.lgs. 152 del 3 aprile 2006;
5. Autorizzazione allo scarico delle acque di prima pioggia n. 1242 del 11/03/2013 ai sensi del D.lgs. 152 del 3 aprile 2006;
6. Concessione a costruire in sanatoria del 03/07/2001,15/09/2009 e 22/03/2011;
7. Certificato prevenzione Incendi (CPI) del 02/11/2013;
8. Certificato di agibilità impianto del 11/04/2013;
9. Certificati ISO 9001 e 14001 rilasciati da DNV;
10. Indagine fonometrica per la valutazione di impatto acustico;
11. Ultime analisi emissioni in atmosfera;
12. Ultime analisi scarichi acque di prima pioggia;
13. Ultime analisi caratterizzazione dei rifiuti trattati;
14. Ricevuta del versamento per i diritti di iscrizione, tenuta registri effettuazione controlli;
15. Certificato di destinazione urbanistica con vincoli tutori inibitori;
16. Dichiarazione del tecnico che assevera che l’impianto non è soggetto a VIA;
17. Copia del documento d’identità e codice fiscale del Sig. Doria Alberto;
18. Relazione Tecnica dei rifiuti recuperati (Elaborato RT);
19. Modello RT – Comunicazione del Responsabile Tecnico;
20. Iscrizione ditta RECUPERI SUD S.r.l. a Registro Camera di Commercio di Catanzaro;
21. Autocertificazione Antimafia (art. 88 comma. 4-bis e art. 89 D.lgs. 159/2011)
22. Norme Tecniche di attuazione Comune di Catanzaro;
23. Valutazione impatto acustico;
24. Asseverazione del Responsabile Unico per quanto concerne la destinazione urbanistica D “Industriale” dell’impianto per il recupero di rifiuti;
25. Dichiarazione sostitutiva di certificazione, da parte dell’Amministratore Unico della ditta, che rispetta i limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 14 novembre 1997, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 280 del 1° dicembre 1997;
26. Dichiarazione sostitutiva di certificazione, da parte dell’Amministratore Unico della ditta, in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. 81/2008;
27. Dichiarazione sostitutiva di certificazione, da parte dell’Amministratore Unico della ditta, in cui comunica che nulla è cambiato in termini di impiantistica e strutture edilizie rispetto alle condizioni indicate in sede di rilascio delle precedenti autorizzazioni in materia rifiuti, emissioni e scarichi ai sensi del D.lgs. 152/2006;
28. Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà, da parte dell’Amministratore Unico della ditta, in cui comunica che, ai sensi degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all’art. 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159;
29. Dichiarazioni del tecnico che assevera che:
 - L’impianto non rientra tra quelli classificati come attività a rischio incidente rilevante ai sensi del D.lgs. 334/99 e D.lgs. 238/05;
 - Non è in contrasto con gli strumenti urbanistici adottati e/o approvati, con il Regolamento Edilizio vigente, e con le disposizioni di legge statali e regionali in materia;

- Non dà luogo ad alcuna emissione in atmosfera e pertanto non è soggetto ad autorizzazione alle emissioni convogliate o diffuse ai sensi del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- Non dà luogo ad alcuna forma di acque di piazzale (l'attività si svolge interamente all'interno del capannone) e pertanto non è soggetto ad autorizzazione agli scarichi ai sensi del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

TAVOLE:

- a) Planimetria Impianto con layout e distribuzione aree - scala 1:200;
- b) Pianta e layout stabilimento - scala 1:200;
- c) Pianta con rete di raccolta acque e punto di emissione - scala 1:200;
- d) Inquadramento territoriale.

CONSIDERATO:

- ✓ Che con nota 21971 del 13/06/2016 è stato avviato il procedimento con contestuale sospensione dei termini considerata la richiesta di delucidazioni ed integrazione documentali;
- ✓ Che in data 14/06/2016 è stato eseguito sopralluogo da parte di personale del Settore Tutela Ambientale dell'Amministrazione Provinciale di Catanzaro per constatare ed acclarare lo stato dei luoghi e verificare quanto dichiarato nella relazione tecnica presentata. Nel corso del sopralluogo è risultata la necessità di procedere all'installazione di idoneo sistema di trattamento delle acque dei reflui civili.
- ✓ Che la ditta **RECUPERI SUD S.r.l.**, a seguito del sopralluogo, ha integrato la documentazione e di seguito elencata:
 1. Dichiarazione, da parte dell'Amministratore Unico della ditta, che relativamente alle problematiche riscontrate nella relazione tecnica, fa presente che le giornate lavorative durante l'anno solare per lo stabilimento di che trattasi sono quantificabili in 355, operando la ditta anche nelle giornate di sabato e domenica (come facilmente riscontrabile dai documenti contabili e registri delle presenze); che è stata presentata in fase di caricamento sul portale CalabriaSuap autodichiarazione Antimafia: la ditta è iscritta alla White List della Prefettura di Catanzaro come da protocollo n. 66178/2015 e che relativamente alla gestione dei reflui provenienti dai servizi igienici la ditta Recuperi Sud S.r.l. sta predisponendo la realizzazione di un depuratore appositamente approntato con camera settica Bicamera e sezione a fanghi attivi dimensionata per 13 AE;
 2. Relazione integrativa con allegato N.O idraulico prot. 99090 del 02/11/2009;
 3. Tavola inquadramento su catastale posizionamento impianto di depurazione;
 4. Tavola impianto di depurazione;
 5. Tavola prospetto impianto di depurazione;
 6. Tavola profili e sezioni idrauliche.
 7. Versamento di € 180,00, sul c.c.p. 279885 a favore dell'Amministrazione Provinciale di Catanzaro;
 8. Asseverazione del tecnico di conclusione dei lavori consistenti nell'installazione di un depuratore interrato per il trattamento dei reflui provenienti dai servizi igienici di cui alla SCIA del 08/07/2016 con allegata documentazione fotografica;
 9. Schede tecniche depuratore.

Tutto ciò premesso e considerato:

VISTA il D.lgs. 152/06 "Norme in materia ambientale";

VISTI il D. M. Ambiente 05/02/98 e il D. M. 161 del 12/6/02 sul recupero in procedura semplificata di rifiuti non pericolosi e rifiuti pericolosi;

VISTO il D.lgs. 151/05 "Attuazione della direttiva 2002/95/Ce, 2002/96/Ce e 2003/108/Ce relativa alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti";

VISTA la L.R. Calabria n° 34 del 12/08/09 "Riordino delle funzioni amministrative regionali e locali";

VISTA la Delibera di G.R. Calabria n°427 del 23/06/08 "Disciplina delle garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica dei siti contaminati";

DETERMINA

Di rilasciare Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del Capo II, art. 3, del D.P.R. n. 59/2013 alla Ditta **RECUPERI SUD S.r.l.** (P. IVA: 01677810796) iscritta al Registro delle Imprese della CCIAA di



CZ il 19/02/1996 al Repertorio Economico Amministrativo n. 126098 per l'impianto sito nel Comune di Catanzaro in Viale Emilia 96/A, in sostituzione dei seguenti titoli abilitativi:

1. Autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 s.m.i;
2. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152;
3. Nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
4. Comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 214 e 216 del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152.

PER QUANTO RIGUARDA GLI SCARICHI di seguito elencati:

1. Scarico delle acque di prima pioggia provenienti dal piazzale di detto insediamento previo sistema di trattamento costituito da un comparto dissabbiatore/desoleatore con filtrazione a coalescenza;
2. Scarico delle acque dei servizi igienici tramite sistema di trattamento costituito da una vasca imhoff per un trattamento primario cui seguirà un trattamento biologico a fanghi attivi. Il modello di vasca settica corrugata è Starplast CC2000SB dimensionato per 24 AE mentre per il trattamento secondario rappresentato da un sistema di trattamento a fanghi attivi modello Starplast DFAC2000T3 certificata per 13 AE.

entrambi gli scarichi, una volta trattati, recapitano nel fosso Guglia nel bacino idrografico del **Torrente Castace** [coordinate geografiche Lat. 38.51.53 N, Long 16.37.30 E (Greenwich)] e dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

1. La ditta dovrà mantenere agibile i pozzetti di controllo e campionamento su entrambi i sistemi di trattamento per i prelievi, posto in prossimità del recapito finale;
2. Negli scarichi dovranno essere garantiti il rispetto dei limiti indicati nella tabella "3" giusto allegato 5 alla Parte Terza del D.lgs. 152/06, i cui valori massimi ed i ranger di variabilità sono ridotti del 5%, poiché lo scarico recapita in corpo idrico non significativo;
3. Non siano presenti nello scarico le sostanze, ai sensi di quanto previsto dal § 2.1 dell'allegato 5 alla parte Terza del D.lgs. 152/06 s.m.i.;
4. Il titolare degli scarichi è tenuto ad effettuare autocontrolli con periodicità semestrale, comunicando gli esiti entro 30 gg, alla Provincia ed all'A.R.P.A.Cal;
5. Il titolare degli scarichi è tenuto all'esecuzione di quanto è richiesto dalla Provincia in relazione allo svolgimento delle sue funzioni;
6. Gli impianti di depurazione dovranno essere sottoposti a corretta e costante manutenzione e le relative apparecchiature dovranno essere tenute sempre in perfetta efficienza. I disservizi relativi agli impianti dovranno essere annotati sui rispettivi quaderni di manutenzione e registrazione dati degli scarichi, specificando ora e data del guasto e data e ora del ripristino. Nel caso in cui gli impianti vengano sottoposti ad interventi manutentivi, tali da comprometterne la funzionalità depurativa, le acque reflue dovranno essere gestite come rifiuti liquidi ai sensi della parte IV del D.lgs. n. 152/2006 fino al completamento di detti interventi. Tale circostanza dovrà essere comunicata alla Provincia di Catanzaro e all'A.R.P.A.Cal – D.A.P. di Catanzaro;
7. Per lo smaltimento dei rifiuti derivanti dalle periodiche operazioni di pulizia degli impianti di depurazione (fanghi provenienti dalla vasca Imhoff), dovrà essere impiegata apposita ditta autorizzata ai sensi di legge e trattati come rifiuti ai sensi della parte IV del D.lgs. n. 152/2006. Siano conservati a cura del titolare per tutta la durata della presente autorizzazione e messi a disposizione, su richiesta della Provincia di Catanzaro e delle altre strutture di controllo, i seguenti documenti:
 - Formulare d'identificazione relativi al trasporto fanghi;
 - Risultati degli autocontrolli di cui al punto 4;
 - Registro con rilevazione dei volumi scaricati.
8. Se l'insediamento è soggetto a diversa destinazione o ad ampliamenti o a ristrutturazioni che influenzino le caratteristiche dello scarico o se l'attività viene trasferita in altro luogo, deve essere richiesta una nuova autorizzazione;
9. Il titolare dell'insediamento deve evitare che le acque dilavanti le superfici scoperte producano danni ai corpi idrici;
10. Si dovranno adottare ai sensi dell'art. 94 comma 2 del D.lgs. 152/06, tutte le misure necessarie a tutelare e conservare le risorse idriche superficiali e sotterranee;

11. Ai sensi dell'art.130 del D.lgs. 152/06, in caso d'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto, la Provincia di Catanzaro procederà secondo la gravità dell'infrazione;
12. L'autorizzazione allo scarico è subordinata al rispetto di quanto indicato nel Nulla-Osta idraulico emesso dall'Ufficio competente di questa Amministrazione per lo scarico nel fosso Guglia del 13/11/2009 prot. n. 99090.

PER QUANTO RIGUARDA LE EMISSIONI IN ATMOSFERA:

La ditta ha aderito al provvedimento per gli stabilimenti di cui all'articolo 269, del decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006.

La ditta dovrà rispettare pedissequamente quanto riportato nella determina provinciale n. 2994 del 23/05/2012 giusto parere positivo rilasciato da parte della Regione Calabria Dipartimento Ambiente - Unità Organizzativa Temporanea - Funzioni territoriali/CZ e comunicato tramite portale Suap in data 28/09/2016.

PER QUANTO RIGUARDA L'IMPATTO ACUSTICO di cui alla Legge 26 Ottobre 1995, n.447.

La ditta dovrà rispettare i limiti di immissione assoluti e differenziali stabiliti dalla vigente normativa in materia acustica. L'installazione di nuove sorgenti sonore o l'incremento della potenzialità delle sorgenti esistenti, sarà soggetta a nuova domanda di nulla-osta.

In relazione al titolo abilitativo di cui al punto 4):

ISCRIZIONE AL REGISTRO PROVINCIALE DELLE IMPRESE CHE EFFETTUANO ATTIVITA' DI RECUPERO DI RIFIUTI IN PROCEDURA SEMPLIFICATA (ISCRIZIONE N. 01/2016) ai sensi degli articoli 214 e 216 del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 s.m.i., l'attività dovrà essere svolta nel rispetto delle norme tecniche dettate dal D.M. 05/02/1998 e s.m.i. secondo il seguente schema e per i codici di rifiuti elencati:

ESERCIZIO OPERAZIONE:

- **R13** messa in riserva di rifiuti;
- **R3** Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche).

RIFIUTI NON PERICOLOSI:

Tipologie DMA 5 febbraio 1998 s.m.i.:

✓ **1. RIFIUTI DI CARTA, CARTONE, E PRODOTTI DI CARTA**

1.1 Tipologia: rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi [150101] [150105] [150106] [200101]

1.1.1 Provenienza: attività produttive raccolta differenziata di RU, altre forme di raccolta in appositi contenitori su superfici private; attività di servizio.

1.1.2 Caratteristiche del rifiuto: rifiuti, costituiti da: cartaccia derivante da raccolta differenziata, rifiuti di carte e cartoni non rispondenti alle specifiche delle norme Uni-En 643.

1.1.3 Attività di recupero:

- a) riutilizzo diretto nell'industria cartaria [R3]
- b) messa in riserva [R13] per la produzione di materia prima secondaria per l'industria cartaria mediante selezione, eliminazione di impurezze e di materiali contaminati, compattamento in conformità alle seguenti specifiche [R3]: impurezze quali metalli, sabbie e materiali da costruzione, materiali sintetici, , vetro, carte prodotte con fibre sintetiche, tessili, legno, nonché altri materiali estranei, max 1% come somma totale;
carta carbone, carte bituminate assenti;
formaldeide non superiore allo 0,1% in peso; fenolo non superiore allo 0,1% in peso;
PCB + PCT < 25 ppm.

1.1.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:

- a) carta, cartone e cartoncino nelle forme usualmente commercializzate;
- b) materie prime secondarie per l'industria cartaria rispondenti alle specifiche delle norme Uni-En 643.



✓ **2. RIFIUTI DI VETRO IN FORMA NON DISPERSIBILE**

2.1 Tipologia: imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro [170202] [200102] [150107] [191205] [160120] [101112].

2.1.1 Provenienza: raccolta differenziata in appositi contenitori e/o altre raccolte differenziate; selezione da RSU e/o RAU; attività industriali, artigianali commerciali e di servizi; autodemolizione autorizzate ai sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni.

2.1.2 Caratteristiche del rifiuto: vetro di scarto con l'esclusione dei vetri da tubi raggio-catodici delle lampade a scarica ed altri vetri contaminati da sostanze radioattive e dei contenitori etichettati come pericolosi ai sensi della legge 29 maggio 1974, n. 256, decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1981, n. 927 e successive modifiche e integrazioni; non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230.

2.1.3 Attività di recupero:

- a) recupero diretto nell'industria vetraria [R5];
- b) messa in riserva [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'industria vetraria mediante cernita manuale, vagliatura, frantumazione e/o macinazione, separazione metalli magnetici, asportazione dei materiali leggeri, separazione automatica metalli non magnetici, separazione automatica corpi opachi, per l'ottenimento di rottame di vetro pronto al forno con le seguenti caratteristiche: Pb < 0,3 ppm sull'eluato effettuato in base ai criteri riportati nel Dm 21/3/73 "Disciplina igienica degli imballaggi, recipienti, utensili destinati a venire in contatto con le sostanze alimentari o con sostanze di uso personale" e successive modifiche e integrazioni (Supplemento Gu n. 104 del 20 aprile 1973); per il rottame di vetro di colore misto pronto al forno: materiale solido costituito da rottame di vetro sodio-calcico con granulometria > 3 mm, ceramica e porcellana < 0,01%, pietre < 0,02%, metalli magnetici < 0,002%, metalli amagnetici < 0,01%, materiali organici < 0,1%, altri vetri 0,5%, umidità < 3% in peso, frazione sottovaglio (< 3 mm) < 5%; per il rottame di vetro di colore giallo, mezzo bianco o bianco pronto al forno: materiale solido costituito da rottame di vetro sodico-calcico con granulometria > 3mm, ceramica e porcellana < 0,01%, pietre < 0,01%, metalli magnetici < 0,002%, metalli amagnetici 0,01% (0,003% per il rottame di vetro trasparente), materiali organici < 0,1%, altri vetri < 0,5% (4% per il rottame di vetro trasparente), umidità < 3% in peso, frazione sottovaglio (< 3mm) < 5% [R5];
- c) messa in riserva [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'edilizia, per la formazione di rilevati e sottofondi stradali, riempimenti e colmature, come strato isolante e di appoggio per tubature, condutture e pavimentazioni anche stradali e come materiale di drenaggio, mediante cernita manuale, vagliatura, frantumazione e/o macinazione, separazione metalli magnetici, asportazione dei materiali leggeri, separazione automatica metalli non magnetici, separazione automatica corpi opachi, analisi del contenuto in metalli pesanti, e verifica dei limiti di cui al test di cessione effettuato sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto [R5].

2.1.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:

- a) manufatti in vetro;
- b) materie prime secondarie conformi alle specifiche merceologiche fissate dalle Cciaa di Roma e Milano destinate alla produzione di vetro, carta vetro e materiali abrasivi nelle forme usualmente commercializzate;
- c) materie prime secondarie per l'edilizia.

✓ **3. RIFIUTI DI METALLI E LORO LEGHE SOTTO FORMA METALLICA NON DISPERSIBILE**

3.1 Tipologia: rifiuti di ferro, acciaio e ghisa [120102] [120101] [100210] [160117] [150104] [170405] [190118] [190102] [200140] [191202] e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici [100299] e [120199].

3.1.1 Provenienza: attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi; lavorazione di ferro, ghisa e acciaio, raccolta differenziata; impianti di selezione o di incenerimento di rifiuti; attività di demolizione.

3.1.2 Caratteristiche del rifiuto: rifiuti ferrosi, di acciaio, ghisa e loro leghe anche costituiti da cadute di officina, rottame alla rinfusa, rottame zincato, lamierino, cascami della lavorazione dell'acciaio, e della ghisa, imballaggi, fusti, latte, vuoti e lattine di metalli ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato; PCB, PCT < 25 ppb, ed eventualmente contenenti inerti, metalli non ferrosi, plastiche, etc., < 5% in peso, oli < 10% in peso; non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230.

3.1.3 Attività di recupero:

- a) recupero diretto in impianti metallurgici [R4];
- b) recupero diretto nell'industria chimica. [R4];
- c) messa in riserva [R13] per la produzione di materia prima secondaria per l'industria metallurgica mediante selezione, eventuale trattamento a secco o a umido per l'eliminazione di materiali e/o sostanze estranee in conformità alle seguenti caratteristiche [R4]:
 - oli e grassi < 0,1% in peso
 - PCB e PCT < 25 ppb,
 - Inerti, metalli non ferrosi, plastiche, altri materiali indesiderati max 1% in peso come somma totale
 - solventi organici < 0,1% in peso;
 - polveri con granulometria < 10 µ non superiori al 10% in peso delle polveri totali;
 - non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230;
 - non devono essere presenti contenitori chiusi o non sufficientemente aperti, né materiali pericolosi e/o esplosivi e/o armi da fuoco intere o in pezzi.

3.1.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:

- a) metalli ferrosi o leghe nelle forme usualmente commercializzate;
- b) sali inorganici di ferro nelle forme usualmente commercializzate;
- c) materia prima secondaria per l'industria metallurgica conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e Uni.

3.2 Tipologia: rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe [110599] [110501] [150104] [200140] [191203] [120103] [120104] [170401] [191002] [170402] [170403] [170404] [170406] [170407] e, limitatamente ai cascami di lavorazione i rifiuti individuati dai seguenti codici [100899] [120199].

3.2.1 Provenienza: attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi; lavorazione di metalli non ferrosi; raccolta differenziata; impianti di selezione o di incenerimento di rifiuti; attività di demolizione

3.2.2 Caratteristiche del rifiuto: rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe anche costituiti da rottami e cascami di barre, profili, lamiere, nastri di alluminio, foglio di alluminio, rame elettrolitico nudo, rottame di ottone, rottami e cascami di nichel, cupronichel, bronzo, zinco, piombo e alpacca, imballaggi, fusti, latte vuoti e lattine di metalli ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato; PCB e PCT < 25 ppb, ed eventualmente contenenti inerti, plastiche, etc. < 20% in peso, oli < 10% in peso; no radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230.

3.2.3 Attività di recupero:

- a) recupero diretto in impianti metallurgici [R4];
- b) recupero diretto nell'industria chimica [R4];
- c) messa in riserva [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'industria metallurgica mediante selezione, eventuale trattamento a secco o ad umido per l'eliminazione di materiali e/o sostanze estranee in conformità alle seguenti caratteristiche [R4]:
 - oli e grassi < 2% in peso
 - PCB e PCT < 25 ppb,
 - inerti, metalli non ferrosi, plastiche, altri materiali indesiderati < 5% in peso come somma totale
 - solventi organici < 0,1% in peso
 - polveri con granulometria < 10 µ non superiori al 10% in peso delle polveri totali;
 - non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230;
 - non devono essere presenti contenitori chiusi o non sufficientemente aperti, né materiali pericolosi infiammabili e/o esplosivi e/o armi da fuoco intere o in pezzi.

3.2.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:

- a) metalli o leghe nelle forme usualmente commercializzate;
- b) sali inorganici di rame nelle forme usualmente commercializzate;
- c) materia prima secondaria per l'industria metallurgica, conforme alle specifiche Uni ed EURO.

3.5 Tipologia: rifiuti costituiti da imballaggi, fusti, latte, vuoti, lattine di materiali ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato [150104] [200140].

3.5.1 Provenienza: attività industriali, agricole, commerciali e di servizi; raccolta differenziata da rifiuti urbani.

3.5.2 Caratteristiche del rifiuto: contenitori in metallo, con esclusione dei contenitori etichettati come pericolosi ai sensi della legge 29 maggio 1974, n. 256, decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre n. 927 e successive modifiche e integrazioni, esenti da PCB, PCT e con oli o materiali presenti



all'origine in concentrazioni inferiori al 5% in peso, non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230.

3.5.3 Attività di recupero: lavaggio chimico-fisico per l'eliminazione delle sostanze pericolose ed estranee per l'ottenimento dei contenitori metallici per il reimpiego tal quale [R4].

3.5.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti: contenitori metallici per il reimpiego tal quali per gli usi originari.

✓ 5. ALTRI RIFIUTI CONTENENTI METALLI

5.6 Tipologia: rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi [160216] [160214] [200136] [200140].

5.6.1 Provenienza: industria componenti elettronici; costruzione, installazione e riparazione apparecchiature elettriche e elettroniche, altre attività di recupero; attività commerciali, industriali e di servizio.

5.6.2 Caratteristiche del rifiuto: oggetti di pezzatura variabile, esclusi tubi catodici, costituiti da parti in resine sintetiche, vetro o porcellana e metalli assiemati, alcuni con riporto di metalli preziosi quali Ag 0,05-15%, Au 0,002-5%, Pt fino a 0,2%, Pd fino a 0,5% e contenenti Cu fino a 50%, Pb fino a 5%, Ni fino a 10%, Zn fino a 5% Fe fino a 80%, ottone e bronzo fino al 15%, Cr < 5%, Cd < 0,006%. parti bonificate di autoveicoli, veicoli a motore, rimorchi e simili private di batterie, di fluidi, di altri componenti e materiali pericolosi, nonché di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili.

5.6.3 Attività di recupero: messa in riserva di rifiuti [R13] con frantumazione oppure cesoiatura per sottoporli all'operazione di recupero negli impianti metallurgici [R4].

- a) messa in riserva dei rifiuti [R13] per l'ottenimento di materiali (ex-materia prima secondaria) per l'industria metallurgica [R4].
- b) macinazione e granulazione della gomma e della frazione plastica e recupero nell'industria delle materie plastiche [R3].

5.6.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti: metalli o leghe nelle forme usualmente commercializzate.

- a) metalli ferrosi o leghe nelle forme usualmente commercializzate [R4];
- b) prodotti conformi alle condizioni dettate dal "Regolamento Consiglio 333/2011/Ue per la cessazione della qualifica di rifiuto dei rottami di ferro, acciaio e alluminio".

5.7 Tipologia: spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto [160216] [170402] [170411].

5.7.1 Provenienza: scarti industriali o da demolizione e manutenzione di linee elettriche, di telecomunicazioni e di apparati elettrici, elettrotecnici e elettronici.

5.7.2 Caratteristiche del rifiuto: fili o cavi o trecce di alluminio puro o in lega ricoperti con materiali termoplastici, elastomeri, carta impregnata con olio o tessuto fino al 50%, piombo fino al 55%.

5.7.3 Attività di recupero:

- a) messa in riserva [R13] con lavorazione meccanica (cesoiatura, triturazione, separazione magnetica, vibrovagliatura e separazione densimetrica) per asportazione del rivestimento, macinazione e granulazione della gomma e della frazione plastica, granulazione della frazione metallica per sottoporla all'operazione di recupero nell'industria metallurgica [R4] e recupero della frazione plastica nell'industria delle materie plastiche [R3].
- b) pirotrattamento per asportazione del rivestimento e successivo recupero nell'industria metallurgica [R4].

5.7.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti: alluminio e piombo nelle forme usualmente commercializzate, prodotti plastici e in gomma nelle forme usualmente commercializzate.

5.8 Tipologia: spezzoni di cavo di rame ricoperto [170401] [170411] [160122] [160118] [160216].

5.8.1 Provenienza: scarti industriali o da demolizione e manutenzione di linee elettriche, di telecomunicazioni e di apparati elettrici, elettrotecnici e elettronici; riparazione veicoli; attività demolizione veicoli autorizzata ai sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni; industria automobilistica.

5.8.2 Caratteristiche del rifiuto: spezzoni di cavo, anche in traccia, rivestiti da isolanti costituiti da materiali termoplastici, elastomeri, carta impregnata con olio, piombo e piomboplasto, costituiti da Cu fino al 75% e Pb fino al 72%.

5.8.3 Attività di recupero:

- a) messa in riserva di rifiuti [R13] con lavorazione meccanica (cesoiatura, triturazione, separazione magnetica, vibrovagliatura e separazione densimetrica) per asportazione del rivestimento; macinazione e granulazione della gomma e della frazione plastica, granulazione della frazione metallica per sottoporla all'operazione di recupero nell'industria metallurgica [R4] e recupero della frazione plastica e in gomma nell'industria delle materie plastiche [R3].
- b) pirotrattamento per asportazione del rivestimento e successivo recupero nell'industria metallurgica [R4].

5.8.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti: rame e piombo nelle forme usualmente commercializzate; prodotti plastici e in gomma nelle forme usualmente commercializzate.

✓ 6. RIFIUTI DI PLASTICHE

6.1 Tipologia: rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici [020104] [150102] [170203] [200139] [191204] [200139] [191204].

6.1.1 Provenienza: raccolte differenziate, selezione da R.S.U. o R.A.; attività industriali, artigianali e commerciali e agricole; attività di costruzione e demolizione.

6.1.2 Caratteristiche del rifiuto: materiali plastici, compresi teli e sacchetti, tubetti per rocche di filati, di varia composizione e forma con eventuale presenza di rifiuti di altra natura.

6.1.3 Attività di recupero: messa in riserva [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'industria delle materie plastiche, mediante asportazione delle sostanze estranee (qualora presenti), trattamento per l'ottenimento di materiali plastici conformi alle specifiche Uniplast-Uni 10667 e per la produzione di prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate [R3].

6.1.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti: materie prime secondarie conformi alle specifiche UniPLAST-Uni 10667 e prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate.

✓ 9 RIFIUTI DI LEGNO E SUGHERO

9.1 Tipologia: scarti di legno e sughero, imballaggi di legno [030101] [030105] [150103] [030199] [170201] [200138] [191207] [200301].

9.1.1 Provenienza: industria edile e raccolta differenziata, attività industriali, artigianali, commerciali, agricole e di servizio; attività di demolizioni.

9.1.2 Caratteristiche del rifiuto: legno in scarti di diverse dimensioni e segatura, con possibili presenze di polveri di natura inerte; cassette, pallets e altri imballaggi in legno non trattato, sfridi di pannelli (compensati listellari, di fibra, di particelle ecc.) di legno trattato, nobilitato, compreso MDF, polverino di carteggiatura.

9.1.3 Attività di recupero: messa in riserva di rifiuti di legno [R13] con lavaggio eventuale, cernita, adeguamento volumetrico o cippatura per sottoporli alle seguenti operazioni di recupero [R3]:

- a) recupero nell'industria della falegnameria e carpenteria [R3];
- b) recupero nell'industria cartaria [R3];
- c) recupero nell'industria del pannello di legno [R3];

9.1.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:

- a) manufatti a base legno e sughero nelle forme usualmente commercializzate;
- b) pasta di carta e carta nelle forme usualmente commercializzate;
- c) pannelli nelle forme usualmente commercializzate.

L'oggetto della presente autorizzazione è così descritto:

Caratteristiche dell'insediamento:

- Capannone industriale esistente, con annesso terreno di pertinenza;
- Area distinta al catasto terreni di Catanzaro in destinazione urbanistica D/7;
- Estremi catastali: Foglio 83 particelle n° 645, 1188 sub. 1 e 2 con destinazione urbanistica D/7;
- Superficie area impianto: 1.000 mq coperti su una superficie complessiva di 3.000 mq;
- Coordinate geografiche: 38° 54' 53.078" N. – 16° 37' 28.826" E.

Nell'impianto è prevista attività di messa in riserva di rifiuti non pericolosi a matrice cartacea, matrice vetrosa, matrice metallica e matrice legnosa ed attività di recupero di rifiuti non pericolosi, a matrice cartacea.

L'area d'impianto è recintata e dotata di cancelli metallici.

- Le attività oggetto dell'autorizzazione (art. 214 - 216 D.lgs. 152/2006 e s.m.i.) sono:
 - a) Operazioni di recupero [R3] per i rifiuti cartacei;
 - 2) Messa in riserva [R13], senza alcuna operazioni accessorie.
- Le operazioni previste (Planimetria Impianto con layout e distribuzione aree) consistono in:
 - a) Area di scarico mezzi;
 - b) Zona di scarico e selezione a terra del materiale cartaceo;
 - c) Area stoccaggio delle materie prime seconde e in generale del materiale trattato ridotto in balle;
 - d) Zona stoccaggio materiale plastico, ferroso e vetroso selezionato, da inviare ad altre ditte per il recupero o smaltimento;
 - e) Zona Messa in Riserva.
- Il totale dei rifiuti trattati nell'impianto è di 3.500 t/a;
- Nell'area di trattamento rifiuti sono ubicati i cassoni e le attrezzature necessarie al fine di effettuare le operazioni di trattamento per i rifiuti non pericolosi;
- Nell'area di stoccaggio del materiale trattato vengono abbancati:
 - I. I prodotti/ "rifiuti cessati" sono depositati, per categorie omogenee, in cassoni scarrabili nell'apposita area e successivamente trasportati presso i siti di riutilizzo;
 - II. Gli scarti derivati dalle attività di trattamento da avviare a smaltimento/recupero, stoccati in cassoni scarrabili.
- Lo stoccaggio dei rifiuti solidi avviene in contenitori (Bins) e in container scarrabili;
- Il quantitativo di rifiuti sottoposti alle operazioni di recupero [R4] è inferiore alle 10 t/g. (pertanto l'impianto non è sottoposto a VIA ai sensi della *Parte II – Allegato IV – D.lgs. 152/06*).

FASI PRINCIPALI DEL PROCESSO PRODUTTIVO:

Il centro per il recupero di rifiuti è strutturato nei seguenti settori di attività:

- a) Zona controllo e accettazione;
- b) Controllo documentale;
- c) Verifica radioattività (materiale metallico);
- d) Pesatura;
- e) Controllo visivo del materiale;
- f) Eventuale prelievo campione del materiale per analisi metallurgica tramite quantometro;
- g) Scarico e ulteriore controllo visivo.

RIFIUTI DI CUI È AUTORIZZATA LA GESTIONE:

TIPOLOGIA D. M. 5/02/98		[R13]	<i>Limite</i> <i>all. 4 sub all. 1</i>	[R3]	<i>Limite</i> <i>all. 4 sub all. 1</i>
1.1	[150101] [150105] [150106] [200101]	10.000 t/a	18.000 (t/a)	3.500 t/a	18.000 (t/a)
2.1	[170202] [200102] [150107] [191205] [160120] [101112]	1.000 t/a	120.000 (t/a)	-----	-----
3.1	[120102] [120101] [160117] [150104] [170405] [190118] [190102] [200140] [191202]	1.000 t/a	160.000 (t/a)	-----	-----
3.2	[110501] [150104] [200140] [191203] [120103] [120104] [170401] [191002] [170402] [170403] [170404] [170406] [170407]	200 t/a	28.000 (t/a)	-----	-----
3.5	[150104] [200140]	200 t/a	20.000 (t/a)	-----	-----

5.6	[160216] [160214] [200136] [200140]	200 t./a	20.000 (t./a)	-----	-----
5.7	[160216] [170402] [170411].	200 t./a	750 (t./a)	-----	-----
5.8	[170401] [170411] [160122] [160118] [160216].	200 t./a	1.000 (t./a)	-----	-----
6.1	[020104] [150102] [170203] [200139] [191204] [200139] [191204]	2.000 t./a	7.700 (t./a)	-----	-----
9.1	[030101] [030105] [150103] [170201] [200138] [191207] [200301].	1.500 t./a	87.500 (t./a)	-----	-----
TOTALE		16.500 t./a	3.500 t./a		

PRESCRIZIONI:

PER L'ESECUZIONE DELLA FUNZIONE DELL'IMPIANTO:

- 1 La superficie dei settori di abbanco e lavorazione dei rifiuti deve essere impermeabile e dotata di sistemi di raccolta dei reflui;
- 2 Le vie di uscita e di emergenza devono essere evidenziate da apposita segnaletica collocata in luoghi appropriati;
- 3 Tutte le aree destinate alla movimentazione dei rifiuti e dei materiali prodotti devono essere dotate di pavimentazione industriale impermeabile. La viabilità esterna dovrà essere delimitata da cordoli atti a limitare la dispersione delle acque di dilavamento nelle zone non pavimentate;
- 4 **Considerata la richiesta di procedere con la messa in riserva di altre tipologie di materiali (plastica, metallo e vetro) le stesse prima di accedere all'impianto dovranno essere sottoposti ai trattamenti riportati al punto "FASI PRINCIPALI DEL PROCESSO PRODUTTIVO";**
- 5 L'area esterna deve essere interamente recintata con siepi, alberature o schermi mobili.

IN FASE DI GESTIONE DELL'IMPIANTO:

1. Per l'attività di recupero dovrà essere **stipulata apposita garanzia finanziaria**, al fine di assicurare la copertura di eventuali danni alla salute dei cittadini e/o dell'ambiente derivanti dall'esercizio, dalla chiusura, dalla messa in sicurezza e ripristino del sito oggetto della presente autorizzazione;
2. La garanzia finanziaria di cui al precedente punto dovrà essere prestata a favore dell'Amministrazione Provinciale di Catanzaro ai sensi e con le modalità previste dall'allegato A alla Delibera di G. R. n°427/08 (l'importo della polizza e pari a **€ 137.760,00**);
3. Il Gestore dell'impianto è tenuto al puntuale adempimento degli obblighi di legge relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei propri dipendenti;
4. Il presente provvedimento è soggetto a revoca ovvero a modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni del provvedimento stesso, fermo restando che la ditta istante è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate;
5. L'attività di controllo è esercitata dalla Provincia a cui compete in particolare accertare che la società ottemperi alle disposizioni del presente atto, nonché adottare, se del caso, i provvedimenti di cui all'art. 216, comma 4, del D.lgs. 152/2006, e s.m.i. per tale attività la provincia ai sensi dell'art. 197, comma 2 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., può avvalersi dell'A.R.P.A. Cal. competente per territorio.

GESTIONE DEI RIFIUTI:

Schema riassuntivo dei quantitativi di rifiuti e delle relative operazioni autorizzate:

R13- Messa in riserva	R3 - Riciclaggio/Recupero di materiale cartaceo
16.500 ton/anno	3.500 ton/anno

CLASSE RIFIUTI NON PERICOLOSI

(DMA 21 Luglio 1998 n° 350)

Classe n° 3 ($\geq 15.000 < 60.000$ t./a)

Ammontare annuo diritto iscrizione (Classe 3)

€ 387,34

1. Deve essere garantito il pieno rispetto dei quantitativi annui indicati, della capacità di stoccaggio, del tempo di permanenza nelle aree di stoccaggio e deposito temporaneo;
2. Sui rifiuti in ingresso dovrà essere adottata la seguente procedura:
 - Prima della ricezione dei rifiuti all'impianto la Ditta deve verificare l'accettabilità degli stessi mediante le seguenti operazioni:
 - a) Verifica visiva e documentale (deve essere verificata la documentazione prescritta dagli artt. 193 e 194 del D.Lgs.152/2006), registrazione ai sensi dell'art. 190 del D.lgs.152/2006 s.m.i.;
 - b) I rifiuti con codice a specchio pericoloso (030105, 101112, 160216, 160214, 170411, 190118, 191207, 200136, 200138) potranno essere accettati previa verifica analitica della "non pericolosità" ai sensi dell'allegato D alla parte Quarta del D.lgs.152/2006 s.m.i.;
 - c) Controllo radiometrico sui rottami metallici.
 - Le operazioni di cui al punto 2) dovranno essere eseguite per ogni conferimento di partite di rifiuti ad eccezione di quelli provenienti continuativamente da un ciclo tecnologico ben definito e conosciuto (singolo produttore), nel qual caso la verifica dovrà essere perlomeno annuale;
 - Nel caso di non conformità del rifiuto, accertata sulla base delle suddette verifiche (rifiuti pericolosi), tali rifiuti saranno gestiti e smaltiti in modo da evitare impatti ambientali e sanitari in un'area dedicata;
 - I carichi di rifiuti respinti dovranno essere comunicati all'Autorità di controllo.
3. Le attività di recupero (R3) devono, in generale, garantire l'ottenimento di prodotti che soddisfano i criteri specifici previsti dall'art. 184-ter "Cessazione della qualifica di rifiuto" del D.lgs.152/2006 e s.m.i.;
4. L'attività di recupero (R3) (selezione e cernita manuale ed eventuale compattazione) deve essere svolta nel rispetto del "Regolamento Consiglio 333/2011/Ue per la cessazione della qualifica di rifiuto dei rottami di ferro, acciaio e alluminio". Il Produttore deve adottare una "procedura di qualità accertata da Ente qualificato" con monitoraggio della radioattività di ogni partita. I prodotti generati nell'attività potranno essere conferiti nelle aree individuate come "deposito prodotti" a condizione che per tali partite di materiali sia stata predisposta la dichiarazione di conformità di cui all'allegato 3 del regolamento;
5. La Ditta è tenuta agli adempimenti di cui agli artt. 188 (oneri dei produttori e detentori), 189 (Catasto dei rifiuti), 190 (Registri di carico e scarico), 193 (trasporto dei rifiuti) del D.lgs.152/2006 s.m.i.;
6. I rifiuti prodotti, abbancati in regime di Deposito Temporaneo, dovranno essere gestiti nel rispetto delle condizioni dettate dal D.lgs. 152/2006 art. 183 comma 1 lettera bb) e avviati al corretto ciclo di smaltimento/recupero;

RIFIUTI PRODOTTI:

CER	DESCRIZIONE DEL RIFIUTO	QUANTITÀ	STATO FISICO	DEPOSITO TEMPORANEO
13.02.08	Oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	1,50 t/a	Liquido	Stoccaggio in contenitori a tenuta
08.03.18	Toner per stampa esauriti	0,50 t/a	Solido	Stoccaggio in cassoni
16.01.07	Filtri per olio	0,50 t/a	Solido	Stoccaggio in cassoni
15.02.02	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi	0.5 t/a	Solido	Stoccaggio in cassoni
20.03.04	Fanghi delle fosse settiche	0.5 t/a	Solido/Liquido	Comparti depurativi Imhoff

7. Deve essere mantenuta in buono stato la pavimentazione impermeabile dei piazzali, e tutti i presidi ambientali posti in opera effettuando tempestivamente sostituzioni delle parti deteriorate o fessurate al fine di assicurare la protezione delle matrici ambientali;
8. I cassoni a tenuta e a copertura mobile devono essere sempre integri per evitare la fuoriuscita di materiale inquinante. Gli stessi devono possedere e mantenere sempre adeguati requisiti di resistenza in rapporto alle proprietà chimico - fisiche ed alle caratteristiche dei rifiuti contenuti;
9. La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti, da eseguire in condizioni di sicurezza per gli addetti e per la protezione dell'ambiente, dovranno essere attuate in modo da:
 - Evitare la dispersione di materiale pulverulento;
 - Evitare per quanto possibili rumori;
 - Rispettare le norme igieniche - sanitarie.
10. Le attività di Messa in Riserva/Deposito Temporaneo dovranno essere effettuate secondo le specifiche tecniche di seguito riportate:
 - Nell'impianto dovranno, **mediante targhe ben visibili, essere ben distinte le aree di stoccaggio dei rifiuti in ingresso dai rifiuti in deposito temporaneo e dai prodotti dell'attività di recupero, nonché le aree dedicate alla compattazione e al recupero;**
 - La superficie dedicata al conferimento dovrà avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita;
 - I vari settori dovranno essere organizzate in aree distinte, per categorie omogenee di rifiuto;
 - I rifiuti stoccati nelle aree indicate ai precedenti punti dovranno essere contrassegnati da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti le norme di comportamento per la manipolazione dei rifiuti, per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente e riportanti i corrispondenti codici CER, e lo stato fisico dei rifiuti stoccati.

IN FASE DI DISMISSIONE DELL'IMPIANTO:

1. In caso di fine esercizio dell'attività autorizzata, l'istante deve comunicare la data con congruo preavviso (non inferiore a 30 giorni) e provvedere nel più breve tempo allo smaltimento di tutto il materiale presente presso l'insediamento, secondo il piano di dismissione allegato all'istanza, evitando qualsiasi rischio di inquinamento delle matrici ambientali;
2. Il Piano di dismissione dell'impianto deve essere aggiornato contestualmente alle comunicazioni relative alle variazioni dell'attività e comunque in occasione del preavviso di fine esercizio;
3. La dismissione dell'impianto secondo le modalità riportate nel suddetto piano, non esonera il titolare dagli adempimenti previsti in materia di bonifica dei siti contaminati di cui alla parte IV titolo V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

PRECISARE CHE:

1. La presente autorizzazione è rilasciata fatto salvo ogni eventuale diritto di Terzi e fatti salvi gli eventuali ulteriori obblighi a carico del Gestore per l'esercizio dell'attività;
2. La presente autorizzazione AUA ha validità di **15 (quindici) anni** dalla sua adozione ed è rinnovabile ai sensi ai sensi del Capo II, art. 5, del D.P.R. n. 59/2013. Il suo eventuale rinnovo è subordinato alla presentazione di specifica domanda, almeno sei mesi prima della scadenza;
3. La mancata osservanza delle prescrizioni contenute nella presente determinazione comporterà la sospensione o la revoca della presente autorizzazione, nonché l'applicazione delle sanzioni previste dalla parte V de D.lgs. 152/06 s.m.i.
4. Ogni modifica all'impianto, ai processi di trattamento, dovrà essere preventivamente comunicato dalla Ditta all'Amministrazione Provinciale di Catanzaro e preventivamente autorizzato;
5. L'organo competente effettuerà il primo accertamento circa il rispetto della presente autorizzazione entro sei mesi dalla data di notifica di tale provvedimento ed i successivi controlli con cadenza annuale;
6. L'Amministrazione Provinciale di Catanzaro è autorizzata ad effettuare presso l'impianto in oggetto tutte le ispezioni che ritenga necessario per accertare il rispetto della presente autorizzazione;
7. Il versamento dei diritti d'iscrizione al Registro delle Imprese, ai sensi del comma 6 art. 214 del D.lgs. 152/2006 s.m.i., va effettuato alla Provincia di Catanzaro, secondo le modalità previste dal D.M. 350/98, entro il **30 aprile di ciascun anno** e l'attestazione del versamento inviato alla Provincia;
8. Il presente provvedimento perderà efficacia e sarà revocato nel caso di comunicazione antimafia con esito positivo, ai sensi dell'art. 67 del D.lgs. 159 del 06/09/2011, rilasciata dalla Prefettura di Catanzaro;



- 9 Ogni eventuale variazione relativa alla modifica della ragione sociale della Ditta deve essere comunicata alla Provincia di Catanzaro ed al Comune territorialmente competente;
- 10 L'eventuale subentro nella gestione dello stabilimento da parte di terzi dovrà essere preventivamente autorizzato;
- 11 La presente determinazione è esecutiva dal momento dell'apposizione della firma del dirigente;
- 12 Per quanto non espressamente richiamato nel presente atto si rimanda a quanto contenuto nel D.lgs.152/2006 ed alle altre norme in materia di tutela ambientale, della salute pubblica e di sicurezza dei luoghi di lavoro;
- 13 Il presente provvedimento viene inviato al Suap del Comune di Catanzaro che provvederà a rilasciarlo alla Ditta **RECUPERI SUD S.r.l.** in conformità con quanto stabilito dall'art. 4 comma 4 del DPR n. 59/2013 s.m.i., dandone comunicazione a:
 - Provincia di Catanzaro;
 - Comune di Catanzaro;
 - Regione Calabria Assessorato Ambiente;
 - Azienda per i Servizi Sanitari Provinciale, Dipartimento di Prevenzione;
 - A.R.P.A. Dipartimento Provinciale di Catanzaro.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. Calabria, nel termine di 60 giorni dalla notifica della presente autorizzazione, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica;

Si attesta che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa, pertanto è immediatamente esecutivo.

Il Responsabile del Servizio
ing. R. Leone



Il Dirigente
Dott.ssa Rosetta Alberto